

Art.1 - ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Il Comune di Alessandria della Rocca, in conformità delle previsioni del proprio statuto, favorisce e promuove le forme di partecipazione del cittadino alle attività amministrative della cosa pubblica e, in piena condivisione con i principi generali della Costituzione della Repubblica, con deliberazione n.32 del 08.10.2011, istituisce la Consulta delle Donne per promuovere azioni finalizzate alla valorizzazione delle donne, alla difesa dei loro interessi e alla partecipazione alla vita politica e amministrativa.



Art.2 - OBIETTIVI E FINALITÀ

- La Consulta delle Donne è un'istituzione democratica, autonoma, senza fini di lucro e promuove la crescita socio-culturale del territorio attraverso azioni positive e continuative, nel rispetto della dignità umana e della parità di genere.
- È un organo di partecipazione delle cittadine ad attività amministrative del Comune finalizzate alla valorizzazione delle donne e al loro pieno inserimento nella vita sociale e politica.
- Essa fornisce pareri su tutti gli atti che hanno un qualsiasi influsso sulla condizione femminile.
- Promuove indagini e studi per individuare elementi al loro pieno sviluppo umano, sociale, culturale e politico.

COMUNE DI ALESSANDRIA DELLA ROCCA

Provincia di AGRIGENTO

Art.3 - COMPOSIZIONE, NOMINA E DURATA IN CARICA

- La consulta è composta da almeno 20 donne. Essa viene nominata dal Sindaco che sceglie i componenti tra quelle che rappresentano le associazioni, gli enti e gli organismi operanti nel territorio.

REGOLAMENTO

CONSULTA DELLE DONNE

Approvato con delibera Consiglio Comunale n. 11 del 10/03/2016

- Il Sindaco può nominare anche tramite il sito internet del Comune.
- Essa rimane in carica per la durata del mandato del Sindaco e può essere integrata e variata nella sua composizione.
- Alle Consulta possono aderire le donne residenti, domiciliate o che svolgono stabilmente la loro attività lavorativa nel Comune di Alessandria della Rocca.
- Dell'Assemblea della Consulta possono far parte anche le donne elette in Consiglio Comunale, e quelle nominate nella giunta. Le stesse non possono far parte del Direttivo.
- In qualsiasi momento chiunque può presentare istanza al Direttivo per l'adesione alla Consulta. A sua volta, il Direttivo, la trasmetterà trimestralmente al Sindaco per la nomina.
- Di tutte le aderenti si terrà apposito elenco, che verrà aggiornato dalle Segretarie in carica e depositato presso l'Ufficio comunale.

Art.1 - ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Il Comune di Alessandria della Rocca, in coerenza con le previsioni del proprio statuto, favorisce e promuove le forme di partecipazione dei cittadini all'amministrazione della cosa pubblica e, in piena condivisione con i principi generali della Costituzione della Repubblica, con deliberazione n.32 del 08.10.2011, istituisce la Consulta delle donne, al fine di promuovere azioni finalizzate alla valorizzazione delle donne, alla difesa del diritto delle cittadine a partecipare alla vita politica e amministrativa.

Art.2 - OBIETTIVI E FINALITA'

- a. La Consulta delle Donne è un'istituzione democratica, autonoma, senza fini di lucro e promuove la crescita socio-culturale del territorio attraverso azioni positive e continuative, nel riconoscimento della differenza di genere e nel pieno rispetto della dignità umana, volte alla garanzia della parità di opportunità tra uomo e donna;
- b. E' un organo di partecipazione delle cittadine all'attività amministrativa dell'Ente comunale, finalizzata alla valorizzazione del ruolo politico delle donne nella società civile e al loro pieno inserimento nella vita sociale, economica e politica;
- c. Essa fornisce pareri su tutti gli atti che hanno in qualsiasi modo influenza sulla condizione femminile;
- d. Promuove indagini e studi per rimuovere ostacoli al loro pieno sviluppo umano, sociale, culturale e politico.

Art.3- COMPOSIZIONE, NOMINA E DURATA IN CARICA

- a) La consulta è composta da almeno 20 donne . Essa viene nominata dal Sindaco, che ne sceglie i componenti tra quelle che rappresentano le associazioni, gli enti, le istituzioni operanti nel territorio, le arti, le professioni e il lavoro anche casalingo;
- b) Il Sindaco può nominare rappresentanti di categorie non rappresentate in associazioni, in modo tale da garantire la più ampia partecipazione;
- c) Prima di procedere alla nomina il Sindaco inviterà con apposito avviso , anche tramite il sito internet del Comune , le cittadine ad avanzare istanza di adesione alla consulta;
- d) Essa rimane in carica per la durata del mandato del Sindaco e può essere integrata o variata nella sua composizione con provvedimento motivato;
- e) Alla Consulta possono aderire le donne residenti, domiciliate o che svolgono stabilmente la loro attività lavorativa nel Comune di Alessandria della Rocca;
- f) Dell'Assemblea della Consulta possono far parte anche le donne elette in Consiglio Comunale , e quelle nominate nella giunta , le stesse non possono far parte del Direttivo;
- g) In qualsiasi momento chiunque può presentare istanza al Direttivo per l'adesione alla Consulta . A sua volta, il Direttivo, le trasmetterà trimestralmente al Sindaco per la nomina;
- h) Di tutte le aderenti si terrà apposito elenco, che verrà aggiornato dalla Segretaria in carica e depositato presso l'ufficio competente.

Art.4- ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta:

1. L'Assemblea;
2. La Presidente – La Vice- Presidente;
3. Il Direttivo composto da 11 componenti;
4. La Segretaria

L'Assemblea nella prima riunione è convocata dal Sindaco per eleggere con voto segreto il Direttivo.

Ogni votante potrà esprimere due preferenze.

Il Direttivo eleggerà nel corso della sua prima seduta ed al proprio interno, la Presidente, la Vice-Presidente e la Segretaria.

Art.5 - COMPITI DELLA PRESIDENTE

La Presidente rappresenta la Consulta in tutti i rapporti esterni, assegna ai componenti specifici incarichi in relazione alle attribuzioni dell'organismo, presiede la Consulta, ne cura l'attuazione dei compiti e la convoca di sua iniziativa o su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, del Sindaco o di almeno tre componenti del Direttivo o dieci componenti dell'Assemblea.

In caso di assenza della Presidente è sostituita dalla Vice-Presidente.

Alla fine del proprio incarico, la Presidente trasmette una relazione informativa sull'attività svolta dalla Consulta al Sindaco.

Art. 6 - COMPITO DEL DIRETTIVO

- a) Il Direttivo è composto da 11 componenti eletti all'interno dell'Assemblea.
- b) Sono eletti gli undici candidati che ottengono il maggior numero di voti; in caso di parità di voto, è eletta la più anziana di età.
- c) In caso di rinuncia di uno dei membri eletti, sarà sostituita dalla prima delle non elette.
- d) I membri del Direttivo restano in carica due anni e possono essere rielette una sola volta.
- e) Il Direttivo ha il compito di mettere in atto gli indirizzi e i programmi approvati dalla Consulta.
- f) Se una delle componenti del Direttivo si assenta per tre volte senza giustificato motivo, è considerata decaduta e sarà sostituita dalla prima delle non elette.
- g) Il Direttivo è convocato dalla Presidente ordinariamente con cadenza bimestrale e comunque ogni volta sia ritenuto necessario; la convocazione può essere richiesta da almeno tre delle sue componenti.
- h) Il Direttivo può istituire gruppi di lavoro da scegliere tra le componenti dell'Assemblea in relazione ad esigenze particolari;
- i) Il Direttivo si impegna a proporre e maturare diversi progetti all'anno.

Art. 7 - CONVOCAZIONE DELLA CONSULTA

La Presidente della Consulta ne dispone la convocazione, fissandone l'ordine del giorno e presiedendone i lavori.

La convocazione avviene con comunicazione telematica o scritta da inviarsi almeno 5 giorni prima al domicilio di ognuna delle componenti.

Essa deve contenere, oltre la data, luogo ed ora della riunione, anche l'ordine del giorno dei lavori.

Gli Uffici Comunali sono tenuti a fornire alla Presidente della Consulta, in tempi utili e non oltre 48 ore prima della data fissata per la convocazione, l'eventuale documentazione utile inerente agli argomenti la cui trattazione è prevista all'ordine del giorno, nonché la necessaria assistenza burocratica.

Le sedute sono valide in prima convocazione qualora vi sia la presenza della metà più una delle aderenti. In seconda convocazione, con la presenza di almeno un terzo delle componenti.

Tutte le cariche istituzionali possono essere invitate a partecipare alle riunioni della Consulta.

Art. 8 - DELIBERAZIONI DELLA CONSULTA

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza delle presenti. In caso di parità prevale il voto della Presidente.

Il verbale delle deliberazioni è steso dalla Segretaria ed è firmato dalla Presidente e dalla stessa Segretaria.

Le deliberazioni contenenti pareri richiesti dagli Organi del Comune (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale), sono rimessi agli stessi entro sette giorni dalla richiesta; in mancanza l'Organo Comunale procede indipendentemente dall'acquisizione del parere.

Art. 9 - ATTRIBUZIONI DELLA CONSULTA

La Consulta delle donne ha le seguenti attribuzioni:

- a. Fornire pareri di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio Comunale e della Giunta, in ordine alle problematiche sociali, politiche o civili che ruotano attorno al mondo femminile, ivi comprese la promozione delle pari opportunità, il rispetto e la dignità della persona, il disagio giovanile, i servizi scolastici, la salvaguardia della salute e la tutela dell'ambiente;
- b. Formulare proposta per la soluzione di problemi che interessano la collettività;
- c. Chiedere emendamenti o modifiche di atti deliberativi riguardanti i campi di competenza su indicati;
- d. Sollecitare risposte;
- e. Richiedere notizie e informazioni al Sindaco su questioni riguardanti la collettività;

- f. Stimolare e seguire con attenzione le attività e i programmi del Comune; verificando che esse tengano conto del punto di vista femminile;
- g. Promuovere eventi culturali (conferenze, dibattiti, meeting, tavole rotonde, mostre, ecc...) riguardanti i vari campi dello scibile umano anche in collaborazione con le altre istituzioni o associazioni presenti sul territorio.

Il contenuto dell'attività consultiva di cui al comma precedente non è vincolante per l'Amministrazione.

La Consulta concorderà con l'Assessorato alle Pari Opportunità i necessari finanziamenti per la realizzazione delle varie attività.

La Consulta può richiedere la partecipazione ai propri lavori esperti che possano chiarire o meglio esplicitare i punti posti all'ordine del giorno.

Art.10 - INIZIATIVE

La Consulta delle donne può chiedere di essere sentita dal Sindaco o da un suo delegato, o dalle commissioni consiliari.

La richiesta deve specificare i motivi dell'audizione nonché le proposte che si intendono sottoporre all'esame dell'Amministrazione Comunale o delle commissioni consiliari, nell'ambito delle reciproche competenze.

Il Sindaco o il Presidente del Consiglio Comunale, entro quindici giorni dalla ricezione della richiesta, se necessario e/o opportuno, convoca il Presidente della Consulta.

L'eventuale diniego deve essere motivato.

Art.11 - RISORSE ORGANIZZATIVE

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta strutture e risorse adeguate alle esigenze organizzative in relazione alle capacità economiche dell'ente, allo scopo di rendere effettivo e concreto il ruolo di partecipazione.

Gli Uffici dovranno fornire le informazioni necessarie all'espletamento dei compiti della Consulta in ragione dei tempi e modi stabiliti dalla legge e dai regolamenti in materia di accesso agli atti amministrativi.

Art.12-ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento, adottato dal Consiglio comunale, diverrà esecutivo trascorsi gli ordinari tempi di pubblicazione e sarà inserito nel sito Internet del Comune di Alessandria della Rocca.